

SUGGERZIONI PRE-ELETTORALI

Breve analisi psicologica del testo dei Programmi elezioni comunali a Scanno 2023-2028

Angelo Di Gennaro

Premessa

Ci eravamo lasciati nel 2018 con l'analisi psicologica del testo dei Programmi elettorali delle elezioni amministrative di Scanno, del 10 giugno 2018: v. *Gazzettino Quotidiano* del 29 ottobre (prima parte: Lista "Scanno insieme") e del 28 novembre (seconda parte: Lista "Scanno è di Tutti").

Così commentavamo i risultati del nostro lavoro, relativi alla Lista "Scanno è di Tutti":

«Le dimensioni maggiormente presenti nel testo della Lista "Scanno è di Tutti" sono *Apertura* e *Prescrizione* con una chiara prevalenza dell'*Apertura*, specialmente nei settori dei *principi ispiratori*, *sociale*, *turismo*.

È poi da segnalare una maggiore, modesta quota di *Chiusura* nei confronti del *Controllo*. Ciò, unitamente all'andamento crescente dalla *Chiusura* verso l'*Apertura* confermerebbe un atteggiamento che, benché attraversato dal *Controllo* e dalla *Prescrizione*, è chiaramente orientato all'*Apertura*: una caratteristica centrale nella modalità di affrontare i problemi dei cittadini. Il gran numero di "aperture" potrebbe indicare anche un atteggiamento ricettivo e assorbente, a significare la disponibilità ad ascoltare i cittadini nella gestione del bene comune.

Non ci sentiamo di escludere quanto potrebbe essere sotteso e nascosto nella dimensione dell'*Apertura*, cioè un'azione ipnotica e seduttiva che potremmo chiamare anche *strategia del ragno*: costruita sia al fine (interno) di raccogliere voti e consenso, sia allo scopo (esterno) di attirare cittadini, clienti e turisti.

Inoltre, la denominazione della Lista n. 2, cioè "Scanno è di Tutti", pur evocando una dimensione democratica del vivere civile, tuttavia non chiarisce di chi sia veramente Scanno: Di coloro che abitano Scanno? Di coloro che vi hanno la residenza ufficiale o fittizia? Di coloro che vi trascorrono qualche ora o qualche giorno di vacanza? Di coloro, nati a Scanno, che vivono nei quattro angoli del mondo? Dei soci della Cooperativa Operatori Turistici Alto Sagittario? Di chi utilizza Scanno a proprio uso e consumo? Di chi? La denominazione "Scanno è di Tutti", lascerebbe intendere, ancora, che tutti (il termine è da definire) abbiano la possibilità di intervenire nella gestione della cosa pubblica. Sottostando, probabilmente nello stesso tempo, a "controlli" e "prescrizioni" che tenderebbero a limitare la partecipazione al governo del paese. Insomma, gli ostacoli e le barriere poste a fronte di una reale compartecipazione democratica del potere starebbero lì, dietro l'angolo, pronte ad entrare in azione in qualunque momento.

Un'insidia, anche questa, pronta a mettersi in moto nei confronti degli avversari politici, degli ospiti/turisti, di tutti coloro che si opponessero alla marcia amministrativa proposta da "Scanno è di Tutti"?

Così come rilevato per la Lista "Scanno Insieme", anche qui si tratta solo di suggestioni».

Suggestioni

Riprendiamo da qui il nostro lavoro, ricordando che il metodo allora da noi adottato, prendeva spunto dalle riflessioni di Renzo Carli e Rosa Maria Paniccia nel 2002 (Vedi: *L'Analisi Emozionale del Testo*. Ed. Franco Angeli, 2002). Queste, in sintesi, le connotazioni salienti dell'intervento psicologico clinico proposto dagli autori (Da *Rivista di Psicologia Clinica* n.1 – 2006, 48):

- a. L'intervento risponde ad una domanda che viene rivolta allo psicologo clinico in base ad un problema, "vissuto" da chi pone la domanda stessa; non ad una diagnosi di un qualche disturbo o disagio esercitata sulla base del mandato sociale;
- b. L'intervento non ha funzioni ortopediche (guarigione del disturbo, riduzione alla retta via, riconduzione al conformismo delle regole sociali, correzione di deficit), quanto la funzione di facilitare una analisi della domanda ed un processo di conoscenza della relazione che si istituisce con lo psicologo clinico;
- c. L'intervento è volto a promuovere lo sviluppo del sistema che ha posto la domanda, rimuovendo quelle dimensioni relazionali difensive che allo sviluppo si oppongono;
- d. L'intervento può avere quali committenti singoli individui, gruppi sociali, organizzazioni ed istituzioni;
- e. Non si dà una relazione diretta tra problema che motiva la domanda allo psicologo clinico e teoria della tecnica che fonda l'intervento. In altri termini, le persone o i gruppi sociali si rivolgono allo psicologo clinico perché questi esiste ed è possibile attribuirgli una qualche funzione, sulla base di conoscenze stereotipali, imprecise, fondate su attese fantasmatiche. È l'analisi della domanda che consente di elaborare la domanda stessa e di dare senso all'intervento, una volta riorganizzata la comprensione del problema;
- f. L'intervento si fonda sull'analisi della relazione tra chi pone il problema e lo psicologo clinico.

Metodo

Nel nostro caso non c'è una domanda da parte di un committente. Il committente e la figura dello psicologo clinico coincidono. È egli stesso – chi scrive – che si pone la domanda: che cosa nascondono o rivelano (o con-tengono), in termini emozionali, i due Programmi elettorali proposti a Scanno, nel 2023?

In più, questa seconda volta (2023), abbiamo apportato una piccola variante al metodo: anziché classificare le espressioni verbali (indici della qualità dei "motori" della motivazione) all'interno della griglia Apertura-Chiusura e Controllo-Prescrizione, abbiamo preferito raccoglierle e "pesarne" per così dire, la loro frequenza e caratteristiche.

(1)

Analisi Psicologica del Testo del Programma della Lista "Scanno è di Tutti"

1. PREMESSA

Tab. 1 - Premessa

N°	Occorrenze
1.	Attenzionare
2.	Avere a disposizione
3.	Cambiare
4.	Compiere
5.	Conservare
6.	Contribuire
7.	Contribuire
8.	Costituire
9.	Dare impulso
10.	Dare slancio
11.	Delineare
12.	Dimostrare
13.	Emergere
14.	Favorire
15.	Favorire
16.	Favorire la massima partecipazione
17.	Finalizzare
18.	Improntare
19.	indicare
20.	Orientate
21.	Perseguire
22.	Presentare
23.	Produrre
24.	Produrre
25.	Promuovere
26.	Proporre
27.	Proporre
28.	Proporre
29.	Proporre
30.	Raggiungere
31.	Realizzare
32.	Riservare
33.	Seguire
34.	Sviluppare
35.	Svolgere
36.	Tracciare
37.	Utilizzare

Breve commento. L'espressione verbale più utilizzata in questa Premessa è l'atto del proporre; a distanza seguono: favorire, produrre, contribuire e dare slancio, impulso.

L'impressione è che si voglia dare una spinta al cambiamento. La voglia di "cambiare", ri-orientare, ri-asstare il bilancio (tramite il superamento della dichiarazione di dissesto finanziario), ma non solo, rappresenta la spinta maggiore verso una nuova visione strutturata, anche socialmente, del paese. È come se si volesse piegare la nuova, futura struttura sociale di Scanno-Frattura – come dire? – alle esigenze dell'industria turistica locale, in sostanza: a propria immagine e somiglianza.

2. PARTECIPAZIONE È DEMOCRAZIA

Tab. 2

N°	Occorrenze
1.	Approvare
2.	Assumere
3.	Attuare
4.	Auspicare
5.	Avanzare proposte,
6.	Avere a disposizione
7.	Avviare
8.	Certificare
9.	Coinvolgere
10.	Confrontare
11.	Consentire
12.	Contattare
13.	Controllare
14.	Definire
15.	Deputare
16.	Dover essere
17.	Elaborare
18.	Fornire
19.	Giungere
20.	Indirizzare
21.	Nominare
22.	Partecipare
23.	Permettere
24.	Programmare
25.	Pubblicizzare
26.	Rappresentare
27.	Rappresentare
28.	Realizzare
29.	Rinnovare

Breve commento. L'espressione verbale più utilizzata è rappresentare, seguita da sfumature semantiche perlopiù tendenti al "controllo".

È come se si volesse qui da un lato citare tutte, o quasi, le azioni che si intendono avviare durante la sindacatura che verrà; dall'altro, però, è come se si sentisse l'urgenza di tenere un po' tutto sotto controllo: traspare la paura di commettere errori.

3. RIORGANIZZAZIONE UFFICI COMUNALI

Tab. 3

N°	Occorrenze
1.	Approvare
2.	Approvare
3.	Assicurare
4.	Assumere
5.	Autorizzare
6.	Consentire
7.	Contare di avere
8.	Dichiarare Dissesto Finanziario
9.	Disciplinare
10.	Espletare
11.	Prevedere
12.	Prevedere
13.	Procedere

14.	Procedere
15.	Riorganizzare
16.	Ritrovare
17.	Superare
18.	Valutare

Breve commento. Le espressioni verbali più utilizzate qui sono: approvare, prevedere e procedere. È come se ci fosse bisogno di porre attenzione e sotto disciplina e controllo le azioni che si intendono effettuare. Viene confermata la paura di commettere errori e di affrontare eventuali penalizzazioni.

4. RISORSE FINANZIARIE

Tab. 4

N°	Occorrenze
1.	Acquisire
2.	Assicurare
3.	Assicurare
4.	Chiamare
5.	Cofinanziare
6.	Cogestire
7.	Collaborare
8.	Conferire
9.	Consentire
10.	Consentire
11.	Considerare
12.	Continuare
13.	Continuare
14.	Continuare
15.	Continuare
16.	Coordinare
17.	Correggere
18.	Crescere
19.	Decorare
20.	Documentare
21.	Elaborare
22.	Eludere
23.	Evadere
24.	Favorire
25.	Finalizzare
26.	Finalizzare
27.	Indicare
28.	Indirizzare
29.	Individuare
30.	Intraprendere
31.	Manutenere
32.	Migliorare
33.	Mirare
34.	Misurare
35.	Mitigare
36.	Monitorare
37.	Occupare
38.	Organizzare
39.	Orientare
40.	Orientare

41.	Partecipare
42.	Partecipare
43.	Perseguire
44.	Perseguire
45.	Profondere
46.	Progettare
47.	Promuovere
48.	Promuovere
49.	Raccogliere
50.	Raccogliere
51.	Realizzare
52.	Realizzare
53.	Realizzare
54.	Rendere Possibile
55.	Reperire
56.	Reperire
57.	Ricerca
58.	Ridurre
59.	Risultare
60.	Sollecitare
61.	Sviluppare
62.	Trasformare

Breve commento. L'espressione verbale più utilizzata è: continuare; seguono poi: finalizzare, perseguire, assicurare, consentire, orientare, partecipare, promuovere, raccogliere, reperire, realizzare.

Sotto il segno della "continuità" con le iniziative prese durante la sindacatura precedente, c'è molta voglia di proseguire tenacemente nella realizzazione e nello sviluppo dei progetti già in parte messi in campo. È per questo che si chiede il consenso dei cittadini-elettori. Qui i concetti di cambiamento e quello di continuità sembrano scontrarsi, probabilmente si tratta soltanto di un conflitto transitorio e apparente.

5. SCANNO: CITTA' DEL TURISMO E DEL FARE IMPRESA

Tab. 5

N°	Occorrenze
1.	Aprire
2.	Aumentare
3.	Auspicare
4.	Avanzate
5.	Coinvolgere
6.	Coinvolgere
7.	Collaborare
8.	Commercializzare
9.	Concernere
10.	Concedere
11.	Consentire
12.	Consentire
13.	Contemperare
14.	Continuare
15.	Continuare
16.	Convenzionare
17.	Coordinare
18.	Costituire

19.	Costruire
20.	Creare
21.	Dare Sostegno
22.	Dare Impulso
23.	Dare Risultati
24.	Dare Importanza
25.	Differenziare
26.	Disorientare
27.	Elaborare
28.	Esigere
29.	Esprimere
30.	Favorire
31.	Favorire
32.	Formalizzare
33.	Fruire
34.	Fruire
35.	Gestire
36.	Giovare
37.	Indicare
38.	Individuare
39.	Individuare
40.	Innovare
41.	Innovare
42.	Innovare
43.	Innovare
44.	Interessare
45.	Istituire
46.	Manifestare
47.	Manutenere
48.	Migliorare
49.	Offrire
50.	Offrire
51.	Offrire
52.	Offrire
53.	Operare
54.	Operare
55.	Operare
56.	Orientare
57.	Portate Avanti
58.	Potenziare
59.	Potenziare
60.	Potenziare
61.	Potenziare
62.	Potenziare
63.	Prendere in Considerazione
64.	Prevedere
65.	Prevedere
66.	Procedere
67.	Progettare
68.	Promuovere
69.	Promuovere
70.	Promuovere
71.	Promuovere
72.	Proporre

73.	Rappresentare
74.	Rappresentare
75.	Rappresentare
76.	Rendere Efficace
77.	Rendere Efficiente
78.	Reperire
79.	Reperire
80.	Rescindere
81.	Riacquisire
82.	Riattivare
83.	Rifuggire
84.	Rinnovare
85.	Seguire
86.	Sollecitare
87.	Sostenere
88.	Sottoscrivere
89.	Sviluppare
90.	Sviluppare
91.	Tenere Conto
92.	Trasferire
93.	Trasmettere
94.	Trovare Soluzione,
95.	Tutelare
96.	Valorizzare
97.	Valorizzare
98.	Valorizzare
99.	Vincere

Breve commento. L'espressione verbale più utilizzata è: potenziare (5); seguono: dare sostegno (4), innovare (4), offrire (4), promuovere (4), operare (3), valorizzare (3), rappresentare (3), coinvolgere (2), consentire (2), sviluppare (2), finalizzare (2), favorire (2), fruire (2), prevedere (2), rendere efficace ed efficiente (2), continuare (2), individuare (2).

Si conferma qui la corposa tendenza alla "continuità", già emersa nella sezione precedente, con una novità: la voglia, appena accennata, di vincere una sfida, quella di trasformare il comprensorio Scanno-Frattura in una "città del turismo e del fare impresa". Una sfida titanica e, forse, in parte persino retorica e fuorviante.

La quantità di espressioni verbali contenute in questa sezione evidenzia l'importanza centrale che viene attribuita al tema "Scanno: città del turismo e del fare impresa e la ricerca delle relative risorse finanziarie". Si coglie qui una diffusa tendenza alla "esclusività", nel senso di "sentirsi migliori degli altri"; una tendenza che nasconde una sotterranea spinta ai margini della comunità, di coloro che, ghettizzati, non si adeguano al pensiero dominante. Si tratta di inabili al lavoro, invalidi di qualsiasi tipo, "fannulloni", "estremisti", "folli", scarti umani variamente definiti e definibili, che vengono spinti e "depositati" e abbandonati in un'area sociale, un parcheggio invisibile, classificabile come "periferia della normalità" (v. il nostro articolo "Scanno: una porta chiusa" - *Appunti su un caso di cronicità psichiatrica*). In *Misura*, Anno V, 1. Ed. Del Buccio, L'Aquila, 1986).

6. SCUOLA: UN SISTEMA PER COSTRUIRE IL FUTURO

Tab. 6

N°	Occorrenze
1.	Aprire
2.	Aprire
3.	Caratterizzare

4.	Certificare
5.	Coinvolgere
6.	Continuare
7.	Destinare
8.	Diventare
9.	Edificare
10.	Elaborare
11.	Esaltare
12.	Esigere
13.	Essere Funzionale
14.	Fornire
15.	Individuare
16.	Individuare
17.	Individuare
18.	Iniziare
19.	Interagire
20.	Operare
21.	Procedere
22.	Provvedere
23.	Provvedere
24.	Provvedere
25.	Rallentare
26.	Realizzare
27.	Richiedere
28.	Riorientare
29.	Riunire
30.	Strutturare

Breve commento. Le espressioni verbali più utilizzate sono: individuare (3), provvedere (3) e aprire (2).

Si capisce che qui siamo di fronte ad un problema (l'apertura di una nuova scuola), che non ha ancora trovato la totale condivisione da parte degli amministratori. Se siamo ancora alle prese con il tema della individuazione, vuol dire che siamo ancora molto lontani dalla realizzazione di un polo scolastico pubblico, comprensivo di un'unica sede per la scuola dell'infanzia, elementare e media, aperta alla cittadinanza. Le resistenze al cambiamento, sia pure camuffate dall'evocazione, talora strumentale, delle solite, ingarbugliate difficoltà burocratiche, sono evidenti.

7. MANUTENZIONE E DECORO DEL TERRITORIO

Tab. 7

N°	Occorrenze
1.	Approvare
2.	Avviare
3.	Censire
4.	Contribuire
5.	Curare
6.	Curare
7.	Decorare
8.	Dedicare
9.	Derivare
10.	Elaborare
11.	Elaborare
12.	Eseguire

13.	Favorire
14.	Generare
15.	Guidare
16.	Impiegare
17.	Indirizzare
18.	Intervenire
19.	Intervenire
20.	Manutenere
21.	Manutenere
22.	Mirare
23.	Necessitare
24.	Organizzare
25.	Partecipare
26.	Pedonalizzare
27.	Prevedere
28.	Procedere
29.	Promuovere
30.	Provenire
31.	Provvedere
32.	Raccogliere
33.	Realizzare
34.	Realizzare
35.	Rendere Bello, Utile E Funzionale
36.	Reperire
37.	Rifare
38.	Riorganizzare
39.	Risanare
40.	Salvaguardare
41.	Segnalare
42.	Sistemare
43.	Soffrire
44.	Strutturare

Breve commento. Le espressioni verbali più utilizzate sono: elaborare e ri-organizzare (3); poi vengono: curare (2), intervenire (2), mantenere (2), realizzare (2).

Il sostanzioso numero di tali espressioni può indicare che effettivamente c'è voglia, e forse anche l'urgenza, di curare, decorare e abbellire il proprio territorio attraverso un lavoro di elaborazione e ri-organizzazione, strutturato e sistematico.

8. VOLONTARIATO E SOCIALE: PATRIMONIO DI SOLIDARIETÀ

Tab. 8

N°	Occorrenze
1.	Approvare
2.	Attuare
3.	Avviare
4.	Beneficiare
5.	Coinvolgere
6.	Creare
7.	Favorire
8.	Impiegare
9.	Incontrare
10.	Incrementare
11.	Intervenire

12.	Istituire
13.	Operare
14.	Operare
15.	Operare
16.	Ottimizzare
17.	Partecipare
18.	Potenziare
19.	Potenziare
20.	Prevedere
21.	Privilegiare
22.	Programmare
23.	Promuovere
24.	Promuovere
25.	Proporre
26.	Rappresentare
27.	Rappresentare
28.	Realizzare
29.	Regolamentare
30.	Rendere Forte E Unita
31.	Sostenere
32.	Stabilire
33.	Studiare

Breve commento. L'espressione verbale più utilizzata è: operare (3); seguono: potenziare (2), promuovere (2), rappresentare (2).

Anche qui, pare che si intenda dare l'impressione di rappresentare se stessi come un motore sempre acceso, dove ciò che conta è operare, fare, promuovere, mettere in risalto; tutto ciò al fine di rendere la comunità in cui si vive, forte e unita nei confronti di eventuali attacchi interni (es: della Minoranza politica) ed esterni (es: di quei cittadini che non condividono totalmente la politica messa in campo dalla Maggioranza). Traspone un certo senso di consapevolezza nel ritenere che il cosiddetto dissesto finanziario dichiarato nel 2019 abbia comportato qualche dissesto anche sul piano sociale e della dis-organizzazione della vita politica e che, forse, è tempo di porvi riparo.

Foto n. 1

Dal Gazzettino Quotidiano online del 26 aprile 2023



«È DAL 1975 che l'associazione pescatori di Scanno e Villalago organizza la giornata ecologica per ripulire le rive del Lago di Scanno. Ieri i volontari di Scanno e Villalago, guidati dal Presidente Ascanio Di Franco, si sono ritrovati alle ore 8,00 ai prati del lago per organizzare il lavoro. Formate le squadre, ad ognuna è stato assegnato il luogo da ispezionare e raccogliere tutto

ciò che vi è stato buttato o incautamente lasciato. Metro per metro i volontari hanno scandagliato ogni anfratto, ogni siepe. C'erano anche il sindaco di Villalago e il vicesindaco di Scanno.

Molte le bottiglie di plastica, tanti i resti di buste e contenitori, messi in sacchi di plastica per poi essere caricati sul camion del presidente Ascanio e portati nel centro di raccolta rifiuti, situato nella zona artigianale di Villalago. Sono state rimosse anche due barche in rovina, abbandonate vicino le rive. Si è lavorato fino alle ore 12,00.

La prof. Lucrezia Sciore, ha portato per la "rimbrenna" le gustose ciambelle villalaghesi, fatte da lei stessa. Poi la foto di gruppo. Il lago con il sole che "luccicava" sulle acque, è sembrato felice della pulizia delle sue rive».

9. CULTURA: FONDAMENTO DELLA COMUNITÀ

Tab. 9

N°	Occorrenze
1.	Adempiere
2.	Aderire
3.	Afferire
4.	Concretizzare
5.	Condividere
6.	Costituire
7.	Dare Una Visione Organica E Strutturata
8.	Esigere
9.	Innovare
10.	Istituire
11.	Istituire
12.	Mancare
13.	Necessitare
14.	Offrire
15.	Operare
16.	Pervadere
17.	Programmare
18.	Promuovere
19.	Proporre
20.	Richiedere
21.	Rischiare
22.	Soddisfare
23.	Valorizzare

Breve commento. L'espressione verbale più frequente è: istituire (2); tutte le altre espressioni sembrano far parte di un rumore di fondo che, comunque, ha già avuto la sua rappresentazione nelle sezioni precedenti.

È come se qui stessero per emergere elementi più profondi quali, per esempio, il tema della insoddisfazione; elementi che, però, risultano "ammantati", nascosti, incistati dietro la retorica del fare; retorica che - al di là delle apparenze - si manifesta come un vero e proprio sistema ideologico che tutto trascina e travolge, lasciando dietro di sé, come un fiume in piena, detriti, fango, sterpaglie e ruderi di ogni tipo.

10. LAGO - COSTUME - CENTRO STORICO

Tab. 10 - Premessa

N°	Occorrenze
1.	Curare
2.	Custodire
3.	Identificare
4.	Intraprendere
5.	Potenziare
6.	Rappresentare

7.	Valorizzare
----	-------------

Breve commento. Ritroviamo qui espressioni verbali già incontrate in precedenza. Torna il tema del curare e custodire, come se la cura consistesse esclusivamente nel conservare, mantenere e non esistessero altre modalità di cura: pro-attive e pro-positive.

Un tema che emerge per la prima volta è quello dell'identità; un tema questo al quale ci siamo avvicinati più volte nel corso dei nostri Racconti di Politica Interiore e ai quali rimandiamo il lettore/la lettrice. Pare che l'immagine promozionale del lago (ingannevolmente "a forma di cuore") stia per sostituire quella della donna in costume popolare.

Lago

Tab. 10/1

N°	Occorrenze
1.	Affidare
2.	Approvare
3.	Assistere
4.	Attivare
5.	Avviare
6.	Concedere
7.	Destinare
8.	Destinare
9.	Disporre
10.	Eeguire
11.	Finanziare
12.	Finanziare
13.	Finanziare
14.	Fruire
15.	Gestire
16.	Giungere
17.	Guidare
18.	Indicare
19.	Indicare
20.	Indicare
21.	Insistere
22.	Operare
23.	Ottenere
24.	Porre all'Attenzione
25.	Prevedere
26.	Prevedere
27.	Prevedere
28.	Progettare
29.	Promuovere
30.	Raggiungere
31.	Raggiungere
32.	Realizzare
33.	Redigere
34.	Regolamentare
35.	Riacquisire
36.	Ridurre
37.	Riorganizzare
38.	Riscontrare
39.	Segnalare
40.	Sollecitare

41.	Sollecitare
42.	Trovare
43.	Valorizzare
44.	Vivere

Breve commento. Le espressioni verbali più frequenti sono: finanziare (3) e indicare (3); seguono: attivare-avviare (2), destinare (2), prevedere (2), raggiungere (2), sollecitare (2).

Il lago è sottoposto a particolare attenzione da parte dei candidati che sentono l'esigenza di indicare e trovare i finanziamenti, attivando contemporaneamente tutti gli strumenti possibili per promuoverne l'immagine e la fruibilità; e ciò, anche in relazione alla promozione – un po' distraente e interessatamente fuorviante – del cosiddetto "Sentiero del cuore", in cui si rappresenta un solo punto di vista, quello turisticamente ed economicamente più vantaggioso, e non quello reale del lago. Ma questo è un dettaglio di cui l'industria turistica non vuol neppure sentire l'odore.

Costume

Tab. 10/2

N°	Occorrenze
1.	Finalizzare
2.	Promuovere
3.	Sostenere
4.	Sperimentare
5.	Valorizzare

Breve commento. Sorprende non poco la scarsità di espressioni verbali dedicate al tema del Costume, al quale, comunque, sono rivolte, con poca convinzione si direbbe, le azioni del finalizzare, promuovere, sostenere, sperimentare, valorizzare.

A giudicare dalla poca attenzione ad esso dedicata, sembra che il Costume popolare delle donne di Scanno abbia perso completamente l'attrattività e il fascino di un tempo e stia per concludersi la fase finale del suo ciclo di vita. È indicativa la domanda che *La Piazza* online del 16 febbraio 2023 rivolge ai suoi lettori/lettrici: "sarebbe meglio avere come simbolo di Scanno il lago a forma di cuore o il costume scannese?".

È finita un'epoca?

Foto n. 2

Se vi piace Scanno e lo amate vi invitiamo a partecipare al sondaggio che vi proponiamo qui in basso.

Scanno is magical

Due giorni fa, in occasione della festa degli innamorati abbiamo postato il lago di Scanno a forma di cuore con due innamorati (in alto a sinistra). Abbiamo ricevuto molti "mi piace" e tante email. Questa nostra piccola località cattura misteriosamente i cuori di tanti innamorati. Ormai non c'è giornale o televisione che non ne parli. Non solo in Italia, ma anche all'estero. Da vari anni c'è una vera moltitudine di gente che sceglie come prima meta il lago. Oltre al lago c'è anche il tipico costume locale, che alle nostre nonne costava fatica realizzarlo per poi indossarlo con orgoglio e, soprattutto, con grazia. Forse il costume andrebbe ammirato solo nelle foto dei grandi Maestri della fotografia. Fatta questa premessa vi chiediamo:

SECONDO VOI SAREBBE MEGLIO AVERE COME SIMBOLO DI SCANNO IL LAGO A FORMA DI CUORE o IL COSTUME SCANNESE?

Da La Piazza online del 16 febbraio 2023

Centro Storico

Tab. 10/3

N°	Occorrenze
1.	Auspicare
2.	Curare
3.	Decorare
4.	Favorire
5.	Finalizzare
6.	Fruire
7.	Garantire
8.	Gestire
9.	Implementare
10.	Implementare
11.	Intraprendere
12.	Intraprendere
13.	Manutenere
14.	Pedonalizzare
15.	Programmare
16.	Promuovere
17.	Rappresentare
18.	Risultare Abitato
19.	Sostenere
20.	Tutelare

Breve commento. Le espressioni verbali più utilizzate sono: curare e decorare (2), implementare (2), intraprendere (2).

È come se la finalità da raggiungere sia il curare e il garantire decoro al centro abitato, del quale si riconosce lo stato di relativo abbandono e di incuria cui rischia di cadere. Per raggiungere tale

obiettivo è necessario – a giudizio dei candidati – implementare e incrementare azioni già avviate dalla precedente (la stessa) amministrazione.

11. FRATTURA

Tab. 11

N°	Occorrenze
1.	Afferire
2.	Attrarre
3.	Collaborare
4.	Considerare
5.	Continuare
6.	Curare
7.	Decorare
8.	Dimenticare
9.	Dimostrare
10.	Dimostrare
11.	Essere Considerato
12.	Evidenziare
13.	Impegnare
14.	Promuovere
15.	Realizzare
16.	Rinnovare

Breve commento. Le espressioni verbali più utilizzate sono: dimostrare (2) e curare-decorare (2). È come se si riconoscesse di aver abbandonato per troppo tempo una parte di sé. A partire dalla spinta prodotta da un eventuale processo di attrattività, si vorrebbe ri-considerare la posizione politico-strutturale di Frattura, intesa non più come “frazione” di Scanno, ma come sua parte integrante. Il cammino, però, appare lungo, accidentato e tutto da studiare e definire.

12. RAPPORTO CON ALTRI COMUNI E STRATEGIA DELLE AREE INTERNE

Tab. 12

N°	Occorrenze
1.	Assistere
2.	Coinvolgere
3.	Collocare
4.	Confrontare
5.	Coordinare
6.	Diventare
7.	Elaborare
8.	Giungere
9.	Intraprendere
10.	Istituire
11.	Istituire
12.	Mettere in atto
13.	Partecipare
14.	Rendere Indispensabile
15.	Rivolgere
16.	Risolvere
17.	Vivere

Breve commento. L'espressione verbale più utilizzata è: istituire e mettere in atto (3).

È come se poco o nulla sia stato fatto in direzione della creazione di rapporti stabili, validi e fruttuosi con i Comuni vicini e molto ci sia ancora da fare sul piano del confronto, della collaborazione, del coinvolgimento e del coordinamento, al fine di risolvere gli attriti, colmare le eventuali differenze di vedute e giungere ad una civile e feconda convivenza unitariamente e politicamente amministrata.

13. VIABILITA' EXTRAURBANA

Tab. 13

N°	Occorrenze
1.	Collegare
2.	Esigere
3.	Fare da Cerniera
4.	Garantire
5.	Portare Avanti
6.	Portare Avanti
7.	Prevedere
8.	Proporre
9.	Ridisegnare
10.	Riequilibrare
11.	Sensibilizzare
12.	Vertere

Breve commento. L'espressione verbale più utilizzata è: portare avanti (2); tutte le altre girano intorno a tale "spinta" progettuale e consistono nel pre-vedere, pro-porre, ri-disegnare, riequilibrare, ecc.

È come se il tema della viabilità extraurbana necessitasse una ri-messa a punto concettuale da parte dell'Amministrazione di Scanno-Frattura, rimandando ad un secondo tempo l'avviamento delle pratiche indispensabili alla sua attuazione. Più in profondità, è come se Scanno-Frattura avesse bisogno di ri-posizionarsi sul piano geo-politico regionale e far discendere da qui nuovi progetti, nuove centralità.

14. SCANNO AGENDA 2030

Tab. 14

N°	Occorrenze
1.	Assumere
2.	Aumentare
3.	Avviare
4.	Avviare
5.	Differenziare
6.	Dotare
7.	Favorire
8.	Finalizzare
9.	Finalizzare
10.	Finalizzare
11.	Istituire
12.	Mettere a Disposizione
13.	Perseguire
14.	Produrre
15.	Produrre
16.	Promuovere
17.	Promuovere
18.	Raccogliere
19.	Raggiungere

20.	Regolamentare
21.	Ridurre
22.	Utilizzare
23.	Valorizzare

Breve commento. L'espressione verbale più utilizzata è: finalizzare (3), seguita da: avviare (2) produrre (2) e promuovere (2).

L'immagine che di Scanno-Frattura si vorrebbe raggiungere e veder realizzata nel 2030 necessita – secondo i candidati – di una forte e convincente azione finalizzata ad interventi promozionali e produttivi. Lo scopo generale rimane quello di recuperare risorse finanziarie e fare impresa da un lato; e, dall'altro, trasformare ancora di più Scanno-Frattura in una città del turismo e, stressando di poco il concetto, in un luna-park di montagna. Risentono, queste azioni, di una visione marcatamente turisticante del paese, visione accettata dalla gran parte degli abitanti-residenti di Scanno-Frattura. È come se ogni azione intrapresa dovesse indiscutibilmente sottostare alle regole dell'industria turistica, dove, inappropriatamente, gli alberghi sono sì considerati delle vere e proprie fabbriche di produzione di benessere, ma anche di pensieri coerenti con tale concezione produttivistica; pensieri, intesi sia come preoccupazioni sia come formule cognitive strutturate, in grado di influenzare un'intera comunità e le generazioni che verranno. Già, ma per produrre quale tipo di relazioni umane? (La risposta ci interessa molto).

15. I "MARCHI DI QUALITÀ" PER UN MIGLIORAMENTO CONTINUO

Tab. 15

N°	Occorrenze
1.	Aderire
2.	Adottare
3.	Affrontare
4.	Avere una Visione
5.	Conseguire
6.	Consentire
7.	Conservare
8.	Favorire
9.	Finalizzare
10.	Impostare
11.	Migliorare
12.	Migliorare
13.	Permanere
14.	Potenziare
15.	Prevedere
16.	Qualificare
17.	Rappresentare
18.	Riconoscere
19.	Riconoscere
20.	Riscontrare
21.	Seguire

Breve commento. Le espressioni verbali più utilizzate sono: ri-conoscere (2), migliorare (2); tutte le altre ruotano intorno a questo asse concettuale.

Sembra che il non seguire e non accettare la visione turisticante della vita e del mondo, mal si concili con necessità Altre; le quali, esattamente per questa ragione, non vengono ri-conosciute, anzi, vengono spinte fuori con forza, evacuate dalla macchina turisticante e dal suo perimetro ideologico-industriale.

16. AGRICOLTURA, ZOOTECNIA E PRODOTTI TIPICI – UTILIZZAZIONE FORESTALE

Tab. 16

N°	Occorrenze
1.	Ampliare
2.	Assumere
3.	Assumere
4.	Aumentare
5.	Consentire
6.	Consentire
7.	Esigere
8.	Favorire
9.	Finalizzare
10.	Garantire
11.	Gestire
12.	Intraprendere
13.	Manutenere
14.	Migliorare
15.	Produrre
16.	Produrre
17.	Produrre
18.	Produrre
19.	Programmare
20.	Programmare
21.	Promuovere
22.	Promuovere
23.	Raggiungere
24.	Realizzare
25.	Reperire
26.	Ridurre
27.	Riscuotere
28.	Soddisfare
29.	Sostenere
30.	Sviluppare
31.	Utilizzare
32.	Utilizzare
33.	Utilizzare
34.	Vantare

Breve commento. L'espressione verbale più frequente e ridondante è: produrre-produrre-produrre-produrre (4); seguono: utilizzare (3) assumere (2), consentire (2), programmare (2), promuovere (2).

Nel corso della lettura di questo Programma, il termine produrre è diventato quasi un mantra, una parola d'ordine, un nucleo centrale intorno al quale far girare come satelliti tutti gli altri termini-concetti-interessi. È il tema del consentire che, unitamente a quelli dell'ampliare, aumentare e assumere fa suonare il campanello d'allarme. Perché è consentito fare tutto ciò che si vuole in quest'area?

17. ARTIGIANATO

Tab. 17

N°	Occorrenze
1.	Attrarre
2.	Finalizzare
3.	Intraprendere

4.	Produrre
5.	Produrre
6.	Promuovere
7.	Rappresentare
8.	Sostenere
9.	Valorizzare

Breve commento. L'espressione verbale più utilizzata è di nuovo rappresentata dal nucleo produrre-produrre (2). I termini e i temi che la accompagnano si presentano come ancillari e complementari: rispettano tutti lo stesso schema e la stessa strategia, sono volti cioè all'aumento della produzione, alla promozione, alla valorizzazione. Alle modalità di acquisto e di vendita dei prodotti dell'artigianato viene riservata poca attenzione, pochissima alle caratteristiche e alle esigenze degli acquirenti di tali prodotti.

RIASSUMENDO

N°	Sezioni	N°	%
1	PREMESSA	37	6.3
2	RIORGANIZZAZIONE UFFICI COMUNALI	18	3
3	RISORSE FINANZIARIE	62	10.6
4	PARTECIPAZIONE È DEMOCRAZIA	29	5
5	SCANNO: CITTA' DEL TURISMO E DEL FARE IMPRESA	99	17
6	SCUOLA: UN SISTEMA PER COSTRUIRE IL FUTURO	30	5.1
7	MANUTENZIONE E DECORO DEL TERRITORIO	44	7.5
8	VOLONTARIATO E SOCIALE: PATRIMONIO DI SOLIDARIETÀ	33	5.7
9	CULTURA: FONDAMENTO DELLA COMUNITÀ	23	4
10	LAGO - COSTUME - CENTRO STORICO (Premessa)	7	1.2
	Lago	44	7.5
	Costume	5	0.8
	Centro storico	20	3.4
11	FRATTURA	16	2.7
12	RAPPORTO CON ALTRI COMUNI E STRATEGIA DELLE AREE INTERNE	17	2.9
13	VIABILITÀ EXTRAURBANA	12	2
14	SCANNO AGENDA 2030	23	4
15	I "MARCHI DI QUALITÀ" PER UN MIGLIORAMENTO CONTINUO	21	3.6
16	AGRICOLTURA, ZOOTECNIA E PRODOTTI TIPICI – UTILIZZAZIONE FORESTALE	34	5.8
17	ARTIGIANATO	9	1.5
		583	100

RIASSUNTO GENERALE

Per esaminare quale sia l'importanza che il/i redattore/i della Lista "Scanno è di Tutti" attribuiscono – inconsapevolmente – al loro Programma, adottiamo, in prima battuta, quelli che nelle riprese cinematografiche vengono definiti Piani; il piano è un termine usato per indicare l'ampiezza di un'inquadratura in rapporto alla figura umana. Solitamente, si parla di *piano* quando l'inquadratura comprende, al massimo, una figura umana nella sua interezza. Se l'inquadratura fosse più ampia, si parlerebbe di *campo*. A seconda della porzione della figura umana inquadrata, il piano assume nel gergo tecnico le diciture di "Figura intera", "Piano americano", "Piano medio", "Primo piano" e "Primitivo piano". Restringendo l'inquadratura su di un singolo particolare si ottiene il "dettaglio".

Primissimo piano

Qui troviamo le espressioni verbali molto frequenti. Sicché, in primissimo piano troviamo il tema della promozione turistica (20), che ben si concilia – agli occhi dei candidati della lista “*Scanno è di Tutti*” – col tema “Scanno: città del futuro e del fare impresa”.

Primo piano

Seguono, in primo piano, i temi del: ri-organizzare e ri-nnovare (14), elaborare e dare impulso, slancio (14); favorire la partecipazione (12), la realizzazione (12), la rappresentazione (11) la finalizzazione (11). Tutte azioni, queste, che fanno da supporto, da stampella all’idea di “Scanno: città del futuro e del fare impresa”.

Secondo piano

Qui troviamo le espressioni molto frequenti (da 9 a 6), come: valorizzare (9), potenziare (9), operare (9), consentire (9), continuare (8), proporre (8), intraprendere (7), istituire (7). E poi:

Approvare	(6)
Avviare	(6)
Coinvolgere	(6)
Indicare	(6)
Individuare	(6)
Manutenere	(6)
Partecipare	(6)
Rendere efficace, efficiente, forte e unita, indispensabile, possibile	(6)
Reperire	(6)
Sostenere	(6)

Breve commento. Anche in questo piano, è evidente la posizione ancillare delle altre azioni, tutte orientate a sostenere, valorizzare, potenziare e continuare a sostenere l’idea turisticante di fondo: trasformare Scanno in “città del futuro e del fare impresa”. Attenzione: città e non borgo (supposto essere tra quelli “più belli d’Italia”). A seconda di come risulti più conveniente, Scanno viene definita/o come una città o un borgo.

Terzo piano

Qui troviamo le espressioni che hanno una frequenza da 5 a 2, come per esempio:

Assumere	(5)
Curare	(5)
Esigere	(5)
Innovare	(5)
Migliorare	(5)
Offrire	(5)
Orientare	(5)
Procedere	(5)

Programmare	(5)
Raggiungere	(5)
Ri-equilibrare e ridurre	(5)
Sviluppare	(5)
Utilizzare	(5)



Decorare	(4)
Fruire	(4)
Gestire	(4)
Perseguire	(4)
Portare avanti, all'attenzione di	(4)
Provvedere	(4)
Raccogliere	(4)
Sollecitare	(4)



Aprire	(3)
Assicurare	(3)
Aumentare	(3)
Auspicare	(3)
Collaborare	(3)
Considerare ed essere considerati	(3)
Contribuire	(3)
Coordinare	(3)
Costituire	(3)
Destinare	(3)
Dimostrare	(3)
Finanziare	(3)
Garantire	(3)
Giungere	(3)
Indirizzare	(3)
Intervenire	(3)
Regolamentare	(3)
Seguire	(3)

Con 2 occorrenze abbiamo:

- Aderire
- Afferire
- Assistere
- Attrarre
- Attuare
- Avanzare proposte
- Avere a disposizione
- Certificare
- Concedere
- Confrontare
- Conservare
- Creare
- Differenziare

- Diventare
- Eseguire
- Fornire
- Impiegare
- Implementare
- Mirare
- Necessitare
- Pedonalizzare
- Ri-acquisire
- Ri-chiedere
- Ri-conoscere
- Ri-scontrare
- Risultare
- Segnalare
- Soddisfare
- Strutturare
- Trovare soluzioni
- Tutelare
- Vivere

Breve commento. Questo è il piano più rappresentato. Qui troviamo, sia pure in tono e con densità minore, tutta la gamma delle azioni finalizzate alla possibilità di vivere in una comunità (Scanno-Frattura), il cui assetto economico principale è dato dall'industria turistica, dove ogni attività (anche quella del pensiero, e questo a noi importa molto) è piegata in direzione della sua realizzazione. Troviamo strano, è qui il caso di ricordarlo, che si continui a sostenere, in questo ambito, la precarietà dell'esistenza in nome di una flessibilità del lavoro, il cui colore non è meglio specificato; e che non ci si impegni in un reale, fattibile e trasparente piano pubblico (comunale nel nostro caso) per il lavoro dignitoso; ciò con il pretesto, magari, di favorire e privilegiare la libera iniziativa economica privata, nella pia illusione che siano le imprese, da sole, a creare lavoro.

A questo proposito, può essere stimolante riflettere sull'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Distretto della Meccatronica di Reggio Emilia in occasione della celebrazione della "Festa del Lavoro", 29 aprile 2023. Dove è chiaro ed esplicito il riferimento: al diritto soggettivo alla formazione in capo al lavoratore, per difendere l'occupazione; al contributo dei lavoratori alla vita e agli obiettivi dell'impresa; al dibattito per trasformare l'economia italiana e puntare alla piena occupazione; al lavoro come indice di dignità; alla lotta alla disoccupazione e lo sradicamento della miseria come impegno primario dello Stato; al lavoro minorile sfruttato tuttora presente, costituendo esso un grave furto di futuro e sottraendo questi ragazzi alla scuola, spingendoli verso la marginalità; agli infortuni sul lavoro, che distruggono vite, gettano nella disperazione famiglie, provocano danni irreversibili, con costi umani inaccettabili...».

«C'è amarezza – continua il Presidente – in chi constata che la piena occupazione, specie per i giovani e le donne, è di là da venire. Così come nel Mezzogiorno. Persistono frammentazione e precarietà, condizioni di lavoro insicure, divari salariali; si registra un costo della vita in aumento, in funzione anche delle tensioni internazionali in atto. Stagnazione salariale e sicurezza sul lavoro, nonostante i passi compiuti, sono temi in perenne discussione...».

«A quale lavoro pensiamo? – si domanda il Presidente. Le imprese cercano personale qualificato e formato. La precarietà come sistema stride con le finalità di crescita e di sviluppo. Se le cifre sono preoccupanti e note, e denunciano in Italia un alto tasso di inattività rispetto ai parametri europei, una risposta adeguata può venire soltanto da un concreto impegno di mobilitazione collettiva che sappia valorizzare il grande patrimonio di competenze presente nel nostro Paese. Ampliare la base del lavoro, e la sua qualità, deve essere assillo costante a ogni livello, a partire dalle istituzioni. Naturalmente, non sarà possibile creare nuovo lavoro, sostenere le innovazioni necessarie, affrontare con coraggio e creatività la competizione dei mercati senza il protagonismo delle imprese, grandi, medie e piccole, senza la partecipazione dei lavoratori e dei sindacati, senza il contributo del Terzo settore, senza l’apporto del mondo delle professioni....».

«La Costituzione – sottolinea Sergio Mattarella: *“riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto”. “Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”. “Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un’esistenza libera e dignitosa”. “La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato”. “La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione”. “La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l’adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione”*».

Lo sfondo

Qui sotto tutte le altre espressioni che hanno la frequenza di una sola volta ciascuna:

- Acquisire
- Adempiere
- Adottare
- Affidare
- Affrontare
- Ampliare
- Attenzionare
- Attivare
- Autorizzare
- Avere una visione
- Beneficiare
- Cambiare
- Caratterizzare
- Censire
- Chiamare
- Cofinanziare
- Cogestire
- Collegare
- Collocare
- Commercializzare
- Compiere
- Concernere
- Concretizzare
- Condividere
- Conferire

- Conseguire
- Contare di avere
- Contattare
- Contemperare
- Controlla
- Convenzionare
- Correggere
- Crescere
- Custodire
- Dedicare
- Definire
- Delineare
- Deputare
- Derivare
- Dichiarare dissesto finanziario
- Dimenticare
- Disciplinare
- Disorientare
- Disporre
- Documentare
- Dotare
- Dover essere
- Edificare
- Eludere
- Emergere
- Esaltare
- Espletare
- Esprimere
- Essere funzionale
- Evadere
- Evidenziare
- Fare da cerniera
- Formalizzare
- Giovare
- Identificare
- Impegnare
- Impostare
- Improntare
- Incontrare
- Incrementare
- Iniziare
- Insistere
- Interagire
- Interessare
- Mancare
- Manifestare
- Mettere a disposizione, mettere in atto
- Misurare
- Mitigare
- Monitorare
- Nominare
- Occupare
- Ottenere
- Ottimizzare
- Permanere
- Permettere
- Pervadere
- Prendere in considerazione
- Presentare
- Privilegiare

- Profondere
- Provenire
- Pubblicizzare
- Qualificare
- Rallentare
- Redigere
- Rescindere
- Ri-attivare
- Ri-cercare
- Ri-fare
- Ri-fuggire
- Ri-sanare
- Rischiare
- Ri-scuotere
- Ri-servare
- Ri-solvere
- Ri-trovare
- Ri-unire
- Rivolgere
- Salvaguardare
- Sensibilizzare
- Sistemare
- Soffrire
- Sottoscrivere
- Sperimentare
- Stabilire
- Studiare
- Superare
- Svolgere
- Tenere conto
- Tracciare
- Trasferire
- Trasformare
- Trasmettere
- Valutare
- Vantare
- Vertere
- Vincere

Breve commento. Su questo “s-fondo” poggia – se così possiamo dire – tutto l’edificio dei piani superiori o posteriori, che dir si voglia.

È come se tra le trame del suo tessuto persistesse e si sviluppasse un rumoreggiare di fondo, appunto, sul quale poi fioriscono le idee e le proposte degli abitanti-residenti di Scanno-Frattura, fino a questo momento considerati come “comparse” di un film in lavorazione. Solo alcune di tali idee e proposte riescono poi a sfondare il muro della politica e ad essere discusse in seno al Consiglio comunale. Pochissime – qui il termine è relativo, si capisce, al nostro modo di vedere la questione – sono quelle che, superate le “forche caudine” attivate durante le sedute del Consiglio comunale da Maggioranza e Minoranza, vedranno la luce: saranno frutti anche dei compromessi (talora sotterranei e indicibili), che inevitabilmente le due forze contrapposte (?) si vedono costrette ad affrontare.



Come il lettore/ la lettrice può notare, il ruolo centrale viene svolto dal tema “Scanno: città del futuro e del fare impresa”, che, aggiunto a quelli della ricerca delle risorse

finanziarie e del lago, supera il 30% dell'attenzione da parte dei candidati della lista "Scanno è di Tutti": più di un terzo.

Seguono, in termini di attenzione: la manutenzione e il decoro del territorio e il centro storico (10.9%): verrebbe da dire "manutenzione e decoro di se stessi!"

Alla scuola, che viene definita come sistema per costruire il futuro e alla cultura, che pure viene considerata fondamento della comunità, vengono dedicati, rispettivamente, il 5.1% e il 4% dell'attenzione. Poco, decisamente poco.

Al tema "partecipazione è democrazia" viene dedicato il 5% dell'attenzione: si può – direi si deve – fare di più.

Al Costume popolare delle donne di Scanno, evidentemente non più considerato il fiore all'occhiello distintivo di Scanno, è dedicato lo 0.8% dell'attenzione.

Insomma, par di capire che il Programma della lista "Scanno è di Tutti" sia stato stilato, convalidato e bollinato da un manager dell'industria turistica più che dalla politica. È come se la politica si facesse ancella, al servizio dell'industria turistica. E ciò con il nullaosta, con il benessere non di "tutti", ma – almeno finora – della gran parte degli elettori di Scanno, i quali, presumibilmente, si ri-specchiano e si ri-conoscono nella figura del manager. Questo "grosso modo" è il quadro.



Può aiutare il lettore/la lettrice, riflettere su quanto riportato dal *Gazzettino Quotidiano* online (A), da *La Piazza* online (B) e da *il Quadrifoglio* online (C) del 27 aprile 2023, nel riferire dell'incontro che l'Amministrazione uscente ha avuto con la popolazione di Scanno il 26 aprile 2023 e avente per oggetto la *Presentazione della Lista "Scanno è di Tutti"*:

A.

«**IERI POMERIGGIO**, alle ore 18,00, nell'Auditorio delle ex Anime Sante è stata presentata la lista "Scanno è di tutti", attualmente maggioranza consiliare. Si ripresenta agli elettori con il sindaco uscente e con una lista rinnovata da più della metà di nuovi candidati consiglieri.

Ognuno, chiamato dal coordinatore della manifestazione, il giornalista Massimiliano Lavillotti, ha espresso i motivi che l'hanno indotto a candidarsi e quali i punti di forza da condividere con l'intera compagine, se gli elettori porteranno la lista ad essere maggioranza. Senza entrare nei particolari, i candidati complessivamente hanno declinato il programma amministrativo della lista, per una Scanno, proiettata verso le nuove strategie turistiche, verso i giovani, ma soprattutto verso le tecnologie informatiche, messe in evidenza da Cristian Pace, che potrebbero permettere di lavorare da Scanno. Si è parlato di scuola, di associazioni, di sport, del turismo invernale ed estivo, del lago, del centro storico e del verde.

Il discorso più atteso è stato quello del segretario locale del PD, Cesidio Giansante. Un discorso politico che con grande onestà intellettuale non ha omesso di dire che il partito non è stato mai tenero con l'attuale maggioranza, criticando apertamente e duramente la scelta per il dissesto finanziario del comune. L'accordo politico stipulato - ha detto - è un accordo di responsabilità, che non prevede conflitti, ma la massima disponibilità per ridare slancio al paese. Noi - ha tuonato - non sfasceremo nulla. Una frecciatina l'ha lanciata alla lista avversaria, definendo la giunta annunciata "I cugini di campagna", data la loro presunta giovinezza.

Con questa battuta gli applausi sono stati scroscianti.

Un altro discorso atteso è stato quello del vicesindaco Giuseppe Marone. Con lucidità ha ripercorso tutte le tappe che hanno portato a dichiarare il dissesto, sostenendo che questo, sebbene non dichiarato, era in atto tacitamente già dal 2014, a parlarne sono le tasse aumentate al massimo sin d'allora. Dopo l'insediamento, ha detto il vicesindaco, la nuova amministrazione si è ritrovata a far fronte ad una richiesta continua da parte dei creditori, che non ha potuto soddisfare, perché le casse comunali erano vuote e le carte contabili talmente imbrogliate, da non poter essere facilmente sbrogliate. Il discorso poi si è inoltrato tra le opere che l'amministrazione è riuscita a portare avanti e tra i finanziamenti che è riuscita ad avere.

La chiusura è stata del sindaco, che ha rivolto un ringraziamento a tutti i consiglieri che con lui hanno amministrato Scanno e ai nuovi candidati che hanno accettato di fare con lui un nuovo cammino in continuità con le linee tracciate.

Al coordinatore che gli aveva chiesto se aveva sassolini da togliersi dalle scarpe, ha risposto di non averne nessuno. Infatti ha tenuto un discorso senza polemiche, rivangando quello che è stato fatto nei cinque anni e indicando quello che la nuova amministrazione ha in programma per raggiungere grandi traguardi.

Tutta la lista al termine è stata salutata con un grande applauso.

Il nostro rammarico è che tra i tanti ringraziamenti nessuno si è ricordato di ringraziare la stampa locale».

B.

«Quella della lista di Giovanni (Mastrogiovanni) è stata una bella manifestazione. Serena, distesa a tratti anche simpatica e piacevole come quando Jacopo (Fusco), oggetto di critiche ingenerose da parte della lista di Fernando Ciancarelli, ha risposto con eleganza ed ironia tanto da guadagnarsi ripetuti applausi da parte del numeroso pubblico presente. Sono intervenuti tutti. Chi più emozionato e chi meno. Tutti i temi dei quali ci si interroga da anni sono stati toccati. Dalla scuola, Antonella Sardellitto, alla seggiovia, a Passo Godi e al turismo invernale da parte di Tiziana (Di Marco). Andrea Spacone ha toccato l'annoso tema della viabilità e della sicurezza augurandosi, e noi con lui, che la ex SS479 passi, anzi ritorni, il prima possibile nella gestione dell'Anas. L'unica soluzione in grado di assicurare un dignitosa manutenzione. Ricordiamo che l'on. D'Alfonso, su sollecitazione della sezione del PD locale, ha da gennaio presentato una precisa interrogazione al ministro Salvini con la quale si chiedono notizie in merito alla strada tenuto conto che da qualche anno la Regione Abruzzo ha rilasciato il suo parere favorevole per il passaggio all'Anas. Sempre Andrea (Spacone) ha posto poi con forza la necessità di muoversi per un'arteria alternativa che colleghi il nostro territorio con la Marsica. Tema questo ripreso dal Sindaco nel suo intervento conclusivo assumendo l'impegno di lavorare anche per una variante all'abitato di Scanno perchè solo in quel modo sarà possibile pensare veramente ad un paese la cui vivibilità raggiunga quei livelli che oggi il turismo pretende. Cristian (Pace) ha parlato delle grandi opportunità da cogliere con il PNRR che darebbero la possibilità di digitalizzare i servizi comunali.

A cominciare da quelli al cittadino. Molto chiaro e fortemente politico è stato l'intervento del segr. del PD, Cesidio Giansante il quale ha ribadito che in questi anni il partito da lui guidato non è stato affatto tenero con l'Amministrazione Mastrogiovanni ed ha ribadito *"la contrarietà per il dissesto dichiarato. Ormai il dissesto c'è e non bisogna far altro che attendere il 2024 per superarlo"* ha affermato. Di fronte alle critiche, o meglio, agli auspici della lista guidata da Fernando Ciancarelli, Cesidio (Giansante) è stato molto netto *"noi siamo persone assolutamente leali. Gli sfasciacarrozze stanno dall'altra parte e li conosciamo molto bene"*. Affermazione questa che è stata salutata da uno scrosciante applauso. Ha raccontato come si sia arrivati all'accordo politico con l'Amministrazione uscente *"e quando il Sindaco ha richiamato tutti al senso di responsabilità, noi lo abbiamo raccolto e, senza chiedere contropartite, abbiamo dato il nostro contributo affinché la lista nascesse"*. La chiarezza del linguaggio usato da Cesidio (Giansante) è stata ripresa ed apprezzata nell'intervento del Sindaco confermando quanto sostenuto dal seg. del PD.

Prima dell'intervento conclusivo del Sindaco è intervenuto Giuseppe Marone, Vice Sindaco, che ha ripercorso tutte le tappe più salienti dei cinque anni trascorsi alla guida di Scanno non senza tensioni e sacrifici. Ad un certo punto del suo intervento, forse voi non ci credereste, siamo letteralmente sobbalzati dalla sedia dove eravamo seduti. Che avrà detto di tanto eclatante Giuseppe (Marone) dopo aver difeso l'indifendibile, inutile ed inesistente dissesto finanziario? *"Grazie al dissesto oggi Scanno ha molti soldi da poter spendere!"* Ha esclamato! Ma no! Dopo anni ci ha dato ragione. Bravo Giuseppe (Marone), ora spendeteli bene questi soldi, abbassate le tasse e fate ripartire la seggiovia per la quale il Sindaco non ha speso nemmeno una parola. Forse il problema più complesso sul quale si dovrebbero avere idee chiare in un modo o in altro, non ci sono state. Speriamo che nei prossimi giorni assumeranno almeno l'impegno di far ripartire la seggiovia d'arrocamento la prossima estate. Cosa non proprio impossibile. Basterebbe un po' di coraggio e qualche idea chiara. Invece, lo ripetiamo, questo argomento è stato completamente ignorato dal Sindaco! Peccato. Nel suo intervento conclusivo Giovanni (Mastrogiovanni), annunciando l'istituzione della Giornata del cittadino, ha toccato molti temi ed ha risposto anche ad una serie di domande poste da Massimiliano (Lavillotti), che ha coordinato la serata. In apertura del suo intervento, si è scusato con gli scannesesi per non essere riuscito a far decollare il progetto della nuova scuola riprendendo l'appello lanciato da Antonella (Sardellitto). Poi, ha più volte rimarcato come Scanno, contrariamente a quanto vanno affermando i componenti dell'altra lista, sia tornato al centro delle politiche di Valle con il progetto del Lago di Scanno fatto proprio dagli altri comuni della Valle del Sagittario e poi ha più volte richiamato il ruolo che il nostro paese è stato chiamato a ricoprire, come Ente capofila, nell'ambito della "SNAI" (sistema nazionale aree interne) che dovrebbe dare anche una risposta occupazionale agli uffici comunali attraverso l'assunzione di alte professionalità, potendo contare su un finanziamento di circa 200 mila Euro. *"Altro*

che non contare nulla!" ha con forza esclamato. La manifestazione si è conclusa con un beneaugurante e scrosciante, dando appuntamento ad altri incontri che saranno organizzati nei prossimi giorni».

C.

«Sono intervenuti tutti i candidati, che hanno toccato i diversi temi che andranno affrontati e risolti durante la prossima Amministrazione (*dalla scuola, alla seggiovia, a Passo Godi e al turismo, viabilità, centro storico, Lago, sentiero del cuore*).

Molto interessanti le proposte avanzate durante gli interventi, che da una parte sono finalizzati a rendere il paese sempre più vivibile e appetibile da chi non ne può più delle città, favorendo la digitalizzazione del Comune e il lavoro in "Smart working"; e dall'altra migliorare e potenziare i servizi a partire dalla sanità e la viabilità verso la Marsica e l'alto Sangro.

Tra gli interventi, quello del coordinatore del circolo PD di Scanno, Cesidio Giansante, che, nel ribadire le divergenze avute in passato con l'Amministrazione Mastrogiovanni ed in particolare sul dissesto, ha pubblicamente ribadito piena lealtà con la volontà di lavorare insieme alla lista per dare risposte concrete ai problemi del paese (*evidenziati nel Programma del PD*).

Il PD, infatti, senza chiedere contropartite, si è assunto la *responsabilità, a cui il Sindaco ha richiamato tutti, guardando solo all'interesse del paese*.

L'intervento di Giuseppe Marone, Vice Sindaco, ha trattato diversi aspetti soffermandosi in particolare sul dissesto, uno dei temi più sensibili della campagna elettorale. In merito, ha fatto presente che i problemi economici vengono da lontano, con diversi richiami della Corte dei Conti sulla situazione contabile, e non solo, del Comune di Scanno. Scanno, infatti, è di fatto in dissesto dal 2014 e che per superare le criticità era stato predisposto un Piano di rientro che però non ha funzionato, per cui, nel 2019, non vi erano i fondi per soddisfare i bisogni del paese. Il che ha portato alla scelta, dolorosa per l'Amministrazione comunale, ma indispensabile, di dichiarare il dissesto. Dissesto che fra un anno finirà e il Comune avrà a disposizione fondi, tanti fondi, per portare avanti i progetti in essere e per avviarne di nuovi. Noi crediamo che con tale positivo contesto, nei prossimi anni potranno essere restituiti ai cittadini gran parte dei sacrifici fatti negli ultimi venti anni e, cosa ancora più importante, il paese potrà tornare ad investire ed avviare la nostra rinascita.

L'ultimo intervento del Sindaco, infatti, si è focalizzato, con argomentazioni abbastanza profonde, sulla visione che la lista SCANNO È DI TUTTI vuole realizzare nei prossimi anni con corposi investimenti.

A tale obiettivo assume grande rilievo che il nostro paese è stato chiamato a ricoprire il ruolo di Ente capofila, nell'ambito dello "SNAI" (Sistema nazionale aree interne), che dovrebbe dare anche una risposta occupazionale agli uffici comunali attraverso l'assunzione di alte professionalità, potendo contare su un finanziamento di circa 200 mila Euro.

Ha sottolineato, poi, come il progetto Lago di Scanno sia stato fatto proprio dagli altri Comuni della Valle del Sagittario. Fatti che confermano come il nostro paese abbia un ruolo importante sulle politiche del nostro territorio. Il Sindaco in conclusione ha espresso grande soddisfazione per la sua squadra che auspica debba guidare il nostro paese nei prossimi cinque anni.

La manifestazione si è chiusa con un applauso fragoroso e l'appuntamento ai prossimi incontri».

Breve commento. Nessun cenno alla seggiovia (di cui l'uomo della strada, a differenza del piccolo manager, non sente alcun bisogno), è vero, ma neppure alla futura toponomastica e alla strada da dedicare ai Minatori di Scanno a Monteneve. A voler essere ottimisti a tutti i costi, si potrebbe dire: la strada non c'è, ci sarà!

In più, leggendo questi tre resoconti, mi torna in mente quanto già scritto nel Racconto di Politica Interiore n. 52 del 29 giugno 2018, dal titolo: *"L'importanza del nome - L'identità rivelata e mascherata"*, a proposito dell'opzione epistemologica, che riguarda, evidentemente, anche chi scrive:

- l'osservatore fa parte del sistema che osserva;
- mentre osserva e descrive, l'osservatore modifica ciò che osserva;
- l'osservatore "inventa", "costruisce", "crea" ciò che osserva;
- la descrizione dell'oggetto ci dice qualcosa sull'osservatore.

(2)

Analisi Psicologica del Testo del Programma della Lista "Scanno Futura"

Tab. a

N°	Occorrenze
	INTRODUZIONE
1.	Cambiare
2.	Cambiare
3.	Coinvolgere
4.	Guardare
5.	Ispirare
6.	Raggiungere
7.	Riportare
8.	Rispettare
	Ottimizzazione della spesa pubblica
9.	Digitalizzare
10.	Razionalizzare
11.	Revisionare
12.	Riorganizzare
13.	Tagliare
	Piani di riqualificazione
14.	Fruire
15.	Incrementare
16.	Migliorare
17.	Tutelare
18.	Valorizzare
	Sociale e Sanità
19.	Ampliare
20.	Assistere
21.	Efficientare
22.	Estendere
23.	Incentivare
24.	Migliorare
25.	Offrire
26.	Realizzare
27.	Ricerca Sinergie
28.	Ripristare
29.	Sostenere
30.	Supportare
	Infrastrutture
31.	Adeguare
32.	Ottimizzare
33.	Realizzare
34.	Riaprire
35.	Sviluppare
36.	Sviluppare
	Economia
37.	Differenziare
38.	Incrementare
39.	Istituire
40.	Produrre
41.	Promuovere
42.	Promuovere
43.	Raccogliere

44.	Ridefinire
45.	Ridurre i costi
46.	Salvaguare
47.	Sostenere
48.	Sviluppare
49.	Utilizzare
	Turismo
50.	Condividere
51.	Incentivare
52.	Incrementare
53.	Migliorare
54.	Promuovere
55.	Promuovere
56.	Proteggere
57.	Rafforzare
58.	Valorizzare

Breve commento. A differenza del Programma della lista “*Scanno è di Tutti*”, quello della lista “*Scanno Futura*” si presenta come scheletrico, scarno, essenziale. Sicuramente nel futuro, appunto, lo vedremo rimpolparsi strada facendo. Di conseguenza anche la nostra analisi è succinta e breve.

Nella Tab. a, osserviamo che in cima alle preoccupazioni della lista “*Scanno Futura*” troviamo espressioni verbali che indicano principalmente (come per la lista “*Scanno è di Tutti*” del resto) la necessità di promuovere (4), incrementare (3), migliorare (3) e sviluppare (3); seguono: cambiare (2), incentivare (2), realizzare (2), sostenere (2) e valorizzare (2).

A beneficio del lettore/lettrice e a completamento dell’elenco delle espressioni verbali, riportiamo quelle che hanno ricevuto una sola frequenza:

- Adeguare
- Ampliare
- Assistere
- Coinvolgere
- Condividere
- Differenziare
- Digitalizzare
- Efficientare
- Estendere
- Fruire
- Guardare
- Ispirare
- Istituire
- Offrire
- Ottimizzare
- Produrre
- Proteggere
- Raccogliere
- Rafforzare
- Raggiungere
- Razionalizzare
- Revisionare
- Ri-aprire

- Ri-cercare Sinergie
- Ri-definire
- Ridurre i costi
- Ri-organizzare
- Ri-portare
- Ripristare
- Rispettare
- Salvaguardare
- Supportare
- Sviluppare
- Tagliare
- Tutelare
- Utilizzare

Breve commento. Come si nota, mancano termini-concetti come rappresentare, elaborare, finalizzare, ecc.

È come se le varie voci del Programma di “*Scanno Futura*” fossero già state definite in un altro spazio-tempo. È come se non avessero bisogno – i progetti proposti – di altre elaborazioni o di eventuali modifiche e suggerimenti. In pratica: sono già pronti per l’uso e per essere realizzati, basta ingranare la quinta marcia e partire.

Infine, è come se i due Programmi fossero sì sovrapponibili per quel che riguarda le modalità di realizzazione (promuovere, incrementare, ecc. ecc.), ma meno definito e più ridotto di ampiezza sembra quello di “*Scanno Futura*”, almeno fino a questo momento.

Ambedue i Programmi sembrano condividere il presupposto che la spina dorsale economica di Scanno è, e debba inopinatamente continuare ad essere anche per il futuro, l’industria turistica e da questo principio di fondo far discendere dall’alto (pare quasi un’ingiunzione silenziosa e paradossale, nonostante le assemblee popolari) tutti i corollari del teorema.

Anche qui, nessun cenno alla nuova toponomastica e alla strada da dedicare ai Minatori di Scanno a Monteneve!



OLTRE LA RILUTTANZA

Come già accennato cinque anni fa, si tratta soltanto di “suggerzioni”. Alle quali ci sentiamo di aggiungere le seguenti, già presentate da chi scrive al Gruppo *Cittadinanzattiva* di Scanno-Frattura, che, il 3 aprile 2023, invitava a contribuire alla elaborazione dei programmi della futura Amministrazione di Scanno – 2023-2028.

1.

Prendere le distanze è piacevole da un lato, e spiacevole, dall’altro. È piacevole quando la distanza fisica, ma soprattutto, emotiva, ci permette di vedere più lucidamente dentro e intorno a noi; riuscire a vedere che cosa si agita dentro di noi, ci consente – ad esempio – di non attribuire ad altri le nostre responsabilità. È spiacevole quando, prendendo le distanze, siamo presi dall’urgenza di allontanarci anche da persone cui vogliamo bene: ne va della nostra salute psicologica, un tipo di salute che manifesta la sua disfunzione con quelle malattie che gli specialisti chiamano nevrosi, psicosi, depressione o, in questi tempi più frequentemente, disturbi del comportamento, disturbi psicosomatici, e non solo.

2.

Potremmo aggiungere che persino le “convulsioni” che affiorano di tanto in tanto all’interno delle istituzioni (Comuni, ASL, Scuola, Tribunali, Associazioni, ecc.) possono rappresentare dei veri e propri “dissesti relazionali”, delle “malattie istituzionali”. La cui gestione non sempre si risolve con l’intervento delle sole competenze interne alle istituzioni stesse. Talvolta è da ricercare la presenza e l’aiuto di esperti nella gestione dei gruppi per poter affrontare adeguatamente temi come la leadership, la familiarità tra i gruppi, il conflitto di interesse, la pianificazione, la collisione, l’organizzazione, la collusione, la comunicazione, il time management, ecc. ecc.

3.

Tutti temi, questi, che – se penso, per esempio, ad un Comune montano interno – si confrontano e si scontrano con il paradigma del turismo. Il quale sfida costantemente l’intento di salvaguardare l’ambiente, da un lato; e, dall’altro, la voglia di espandersi, di svilupparsi e di “piegare” il territorio, i residenti e le relazioni umane quanto più sia possibile alle proprie esigenze.

4.

Quando parliamo di ambiente, abbiamo a che vedere con un “ecosistema aperto” in cui l’insieme degli organismi viventi (fattori biotici) e della materia non vivente (fattori a-biotici) interagiscono tra loro costituendo un sistema autosufficiente e in equilibrio dinamico (esseri viventi, fiumi, lago, boschi, piante, ecc.). Di conseguenza, quando andiamo a modificare uno solo di questi sotto-sistemi, modifichiamo – inconsapevolmente – l’intero sistema.

In quest’ottica, le cosiddette “malattie mentali” e i vari “disturbi del comportamento” vanno considerati anche come “disturbi” di un “sistema” che va continuamente alla ricerca di un suo equilibrio, di un suo stato di salute e di benessere.

5.

Come stia per morire il costume popolare delle donne di Scanno è noto. In ogni caso, che io sappia, quello di Don Arturo Tarullo è uno dei primi tentativi, se non il primo (1952), di “salvarlo” dal declino e dall’estinzione definitiva. Qui parliamo del costume vivo, quello abitato dalle donne, quelle del popolo, da centinaia di anni, e non del costume preso in prestito dalle turiste per qualche ora o che l’Amministrazione comunale affitta per eventi promo-pubblicitari e turisticanti.

Da allora, pur moltiplicatesi le iniziative, tutte finalizzate a non abbandonare l’uso del costume da parte delle donne, esse hanno continuato a in-seguire le nuove mode. Così, l’abito popolare è stato gradualmente abbandonato. Detto diversamente, le donne hanno smesso di “abitare” il costume popolare, sono uscite dal “guscio”, dalla “casa” che tradizionalmente le conteneva e hanno iniziato ad “abitare” il mondo o, forse meglio, si sono lasciate abitare dal nuovo mondo, gradualmente globalizzatosi. [È un caso che le donne di Scanno indossino una gonnella, che forse non impropriamente chiamano “casacca”?]. Da allora è iniziato, ed è tuttora in corso, un lungo processo di elaborazione del lutto da parte della comunità. Lutto i cui segni sono visibili anche all’occhio meno avvertito, come, per esempio: a) la riproposizione annuale del Corteo nuziale (*Ju Catènacchè*); b) la presenza di bambine, ragazze e donne in costume, in ogni occasione utile a manifestare la parte ritenuta migliore di sé; c) la partecipazione a iniziative volte alla promozione dei prodotti tipici e del borgo stesso; d) le migliaia e migliaia di fotografie – celebri o meno – di donne in costume, diffuse in tutto il mondo; e) gli innumerevoli dipinti, xilografie, acquerelli, cartoline, video e docu-film, busti, statue che le ritraggono nei vari momenti della vita quotidiana: al lavoro, alla festa, al matrimonio, al lutto, appunto.

Possiamo dire che tutte le iniziative sopra accennate abbiano avuto e abbiano lo scopo, dichiarato o meno, di scongiurare, o quanto meno di frenare, prolungare l’agonia, la morte del costume delle donne e, forse, di quelle stesse donne che “abitano” il costume? Un “abitare” sul quale non ci siamo soffermati abbastanza in passato, resi soddisfatti e incantati – starei per dire ipnotizzati – dalla sola sua “bellezza” esteriore. Un “abitare” che richiede maggiore attenzione a ciò che si agita all’interno dell’“abito”, del cosiddetto costume. E ciò che si agita è appunto un costume, inteso questa volta non come abito, ma come un’abitudine che rimanda direttamente al comportamento “tradizionale”, visibile, delle donne; un comportamento che ognuno di noi può osservare trattenendosi a Scanno per il tempo necessario.

6.

Quello tra l’abitare il costume e l’abitare il mondo è un passaggio epocale, attritico; è un passaggio che va dalla cultura locale alla cultura globale. Occultare o negare la dis-continuità di tale passaggio, che è una vera e propria “frattura” tra tempo individuale e tempo sociale, tra tempo comunitario e tempo del mondo, significa dare conto di una continuità soltanto apparente, starei quasi per dire un inganno.

7.

È a questo punto che la nostra domanda relativa al tentativo di rallentare, tramite iniziative varie, l'agonia, la morte del costume delle donne e, forse, di quelle stesse donne che lo "abitano", rischia di smarrirsi. Perché per rispondere, non è Scanno che dobbiamo interrogare, ma il mondo che lo/la circonda.

Insomma, la teoria secondo cui l'abito popolare delle donne di Scanno affondi le sue radici negli usi e nei costumi dei Peligni è valida in parte; fino a quando un'altra teoria non si rivelerà più convincente, più completa. Una teoria che, paradossalmente, guardi al futuro più che al passato.

8.

Se le tradizioni collettive – come nel nostro caso – soffrono di malattie che hanno che fare con la nozione di tempo, in che cosa consiste la loro cura? Non certo nell'ingannare, nel congelare, nell'aggiornare, nel frenare il tempo. Bensì nell'accelerare, nello sfiorare il tempo.

9.

Sforare il tempo è quando in una trasmissione radiofonica o televisiva si superano i limiti di tempo fissati per la sua durata. L'espressione è utilizzata anche per riprendere con la telecamera particolari che non devono essere ripresi. Ma che cosa ha a che vedere l'accelerazione del tempo con la "cura" delle tradizioni? È che la forza creatrice del tempo invade ogni nostro spazio vitale e contribuisce a costruire nuovi contesti, nuove teorie, nuove conoscenze, nuove epistemologie, nuove tradizioni. Ecco a che cosa serve accelerare e sfiorare il tempo: a creare nuove tradizioni, a gettare nuova luce su dettagli ritenuti insignificanti. Con ciò, non trascurando, nel frattempo, le ricerche sul tema della malattia, che è tanto diffuso in letteratura da divenire un vero e proprio *topos* letterario.

10.

Potremmo affermare che, a seconda di chi scrive e da dove scrive, Scanno assume una sua prospettiva, una sua *nuance* emotiva, un'inquadratura specifica, una sua profondità di ombre e di luci e, soprattutto, un significato che cambia da un testo e da un autore all'altro.

Certo, è sempre irritante veder giudicare le partite dal bordo campo, come se la parziale estraneità dall'oggetto di studio (nel nostro caso Scanno) garantisse un'improbabile capacità profetica. Neppure una certa distanza fisica dall'oggetto stesso garantisce il poterne parlare con "oggettività", senza un qualche grado di coinvolgimento emotivo da parte dell'osservatore. E allora? Allora è proprio dall'aspetto emotivo dell'osservatore che bisogna partire nel processo di descrizione e di costruzione.

11.

Parliamo di intenzionalità e del ruolo dei bisogni "sentiti". Sempreché la politica, qui intesa come progettazione del vivere e come luogo dove abita il potere, nel frattempo non si arrenda alla riluttanza e non subisca un infarto istituzionale strada facendo, come, per esempio, un nuovo "dissesto finanziario", presunto o reale che sia o, per dirla con altre parole, un nuovo "dissesto relazionale".

12.

Detto in sintesi, uno dei compiti che la prossima, nuova Amministrazione comunale potrebbe assumere è curare le relazioni tra le persone, non soltanto gli interessi delle singole persone. Il compito è difficile? Sì, è difficile. Un modo è quello di assumere una postura concava anziché convessa: ricordarsi – per esempio – che Frattura è parte di Scanno, non semplicemente una frazione di Scanno; disporsi alla "costruzione" della fusione politico-amministrativa di Scanno con Frattura e Villalago; predisporre, negli uffici comunali uno spazio riservato all'assistenza socio-sanitaria, con relativa figura professionale in grado di raccogliere dati e formulare progetti specifici a favore della fascia più debole della popolazione; tenuto conto delle difficoltà, a livello nazionale, di reperire figure mediche che vadano a colmare i vuoti assistenziali di base e specialistici, contribuire alla costruzione di una rete inter-distrettuale, mobile, flessibile e tele-orientata, capace di provvedere alle esigenze sanitarie della Valle del Sagittario, facilitando l'individuazione delle priorità di intervento in un'ottica di prossimità e di integrazione tra le reti assistenziali territoriali, ospedaliere e specialistiche, favorendo la continuità delle cure per coloro che vivono in condizioni di cronicità, fragilità o disabilità, che comportano il rischio di non autosufficienza anche attraverso l'integrazione tra il servizio sociale e quello sanitario e contribuendo a disegnare un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario ambientale e climatico; confermare e/o riservare in bilancio di previsione un fondo destinato ai tirocini di lavoro per giovani pazienti psichiatrici o con disturbi cognitivi; lasciare che le giovani generazioni presenzino alle sedute dei Consigli comunali, in modo che possano com-prendere – durante una sorta di tirocinio – il funzionamento o il dis-funzionamento delle istituzioni e capire come si articolano tra loro gli obiettivi di Maggioranza e Minoranza; facilitare quanto più è possibile il contatto tra i cittadini e i vari Uffici comunali,

anche via Internet; favorire la consultazione (e iniziare a programmare la digitalizzazione) dell'Archivio comunale storico e recente, da parte di ricercatori e studiosi, i quali troveranno spazio nella mediateca inserita nelle articolazioni funzionali del Comune; affidare una sede pubblica alle donne e gestita dalle donne, dove esse possano trovare il modo di esprimersi in piena libertà, anche collegandosi alle esperienze internazionali dello stesso genere (es. Casa Internazionale delle Donne), formulando progetti e suggerimenti all'Amministrazione comunale; accogliere definitivamente, tra le altre, la richiesta di intitolare una strada ai Minatori di Scanno a Monteneve; ecc. ecc.

13.

Le nostre fabbriche non sono gli alberghi, ma le nostre menti, che, se viste unitariamente, formano una sola mente, una sola fabbrica, sempre attiva h 24, a sua volta collegata con altre fabbriche, con altre menti relazionali. L'importante, insomma, è pre-disporsi, come abbiamo appena visto, ad assumere una postura politica concava. Il che potrebbe aiutare l'Amministrazione entrante a mantenere la barra dritta sul versante relazionale anziché individuale. Se vi riuscisse per cinque anni, sarebbe già un buon risultato, un punto positivo, da inserire negli annali e nella storia psico-sociale di Scanno.

14.

Rileggendo le considerazioni sopra appena accennate, appare chiaro che si tratta di temi intrecciati l'uno con l'altro e tutti convergenti verso quello dell'identità. O, meglio, verso il conflitto se mantenere o cambiare l'identità sociale di Scanno. Qui si aggiunge una novità: la "compravendita" dell'identità. Un tema il cui svolgimento verrà chiarificato in futuro. Al momento, mi limito a segnalarlo all'attenzione del lettore/la lettrice e ai candidati alla futura Amministrazione comunale.



Foto n. 3



*Manifestazione per la festa dei lavoratori a Torino – Foto di Nicolò Campo/La Presse
(Tratta da il manifesto del 30 aprile 2023)*

Ultim'ora

Mentre sto per chiudere questo Racconto, si va concludendo anche la Festa del 1° Maggio 2023: divisiva anche questa, come l'appena trascorso 25 Aprile, in cui la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, non ha trovato la forza di dichiararsi

“antifascista”. Sarebbe bastato per fare un piccolo passo verso una prima forma di ri-conciliazione sociale. E sempreché una ri-conciliazione sia possibile e immaginabile in questo Paese. Provocatoria ci pare, infatti, la decisione della medesima presidente, di convocare una riunione del Consiglio dei Ministri per il 1° Maggio, al cui ordine del giorno sono inseriti provvedimenti in materia di lavoro e politiche sociali, tra cui la mannaia sul Reddito di cittadinanza (“tagliarlo è una follia” ha dichiarato Maurizio Landini, Segretario generale della CGIL) e – a dispetto di quanto appena dichiarato dal presidente Mattarella – nuove forme di precarietà.

Il botta e risposta a distanza tra Maurizio Landini e Giorgia Meloni ha visto al centro dello scontro, sia i provvedimenti in materia di lavoro, sia la stessa Festa del Primo maggio. La presidente del Consiglio definisce infatti “incomprensibili” le parole del leader del principale sindacato italiano a proposito della riunione dell’esecutivo convocata nel giorno della Festa del Lavoro e dei lavoratori. “Io credo sia un bel segnale, invece, per chi come noi è un privilegiato, onorare con il nostro impegno, in questo giorno di festa, i lavoratori e le risposte che attendono. E vorrei ricordare al segretario Landini che il Primo maggio ci sono molte persone che lavorano, dai camerieri ai medici, dalle forze dell’ordine fino ai tecnici che consentono lo svolgimento del concerto di piazza San Giovanni” ha aggiunto Meloni commentando le critiche del leader della Cgil.

La premier ha infine aggiunto: “Se Landini pensa davvero che sia diseducativo lavorare il Primo maggio, allora il concerto dovrebbe organizzarlo in un altro giorno. Noi non la pensiamo così e rispettiamo l’iniziativa della triplice (le sigle sindacali Cgil-Cisl-Uil), così come chiediamo rispetto per il nostro lavoro”.

Nell’incontro con i sindacati CGIL-CISL-UIL, la premier ha chiesto rispetto e collaborazione “senza preconcetti”, in nome dell’interesse generale nel “momento più difficile della storia della Repubblica”. Il lavoro come “priorità delle priorità”, insieme a un allarme sulle pensioni future che rischiano di essere “inesistenti”. È il messaggio consegnato dalla presidente del Consiglio Meloni ai sindacati nel primo incontro a Palazzo Chigi. “Possiamo decidere di affrontare questa situazione in una logica di contrapposizione, oppure decidere di farlo in una logica di collaborazione. Il mio personale approccio sarà di lealtà e di trasparenza, e sono sicura di poter trovare lo stesso atteggiamento anche dall’altra parte di questo tavolo”, ha detto la premier.

All’uscita dal primo confronto tra i sindacati e Giorgia Meloni, del 30 aprile 2023, Maurizio Landini ha commentato: “C’è stata piena disponibilità al confronto da parte della premier, ma oggi non abbiamo avuto risposte. Noi comunque abbiamo ribadito la nostra idea di andare avanti con le tasse sugli extraprofitto, con l’aumentare il netto in busta paga e con la decontribuzione. Abbiamo altresì detto che siamo per la lotta all’evasione e no per i condoni, siamo contro la flat tax e per una riforma fiscale vera”.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi a Palazzo Chigi nella mattina del 1° Maggio, ha approvato i seguenti punti chiave (da *IlSole24Ore*, 1° maggio 2023):

- 1) Addio al Rdc, arriva l’assegno di inclusione
- 2) Assegno unico, maggiorazione anche con un solo genitore
- 3) Cambia la scala di equivalenza
- 4) Contratti a termine, allentata la stretta del dl Dignità
- 5) Contratto d’espansione
- 6) Decreto trasparenza, meno burocrazia per le imprese
- 7) Fondo nuove competenze
- 8) Incentivi per chi assume percettori dell’Assegno e Neet
- 9) Lavoro marittimo

- 10) Offerta di lavoro "congrua"
- 11) Pacchetto welfare
- 12) Rifinanziamento Caf
- 13) Sicurezza sul lavoro, più condivisione dei dati
- 14) Scuola-lavoro, arriva il Fondo per indennizzi
- 15) Strumento di attivazione: un rimborso per chi si forma
- 16) Taglio al cuneo di 4 punti aggiuntivi

A seguire, i primi commenti dei partiti di Opposizione: con accenti e su punti diversi, sono tutti polemici con le iniziative adottate dal Governo Meloni.

Intanto, il *Concertone* di piazza San Giovanni a Roma, organizzato da CGIL-CISL-UIL, va avanti da sé.

Foto n. 4



Scanno, ore 16.09: brutto tempo
(Da *La Piazza* online del 1° maggio 2023)



Infine, da parte nostra leggiamo il *Gazzettino Quotidiano* online del 29 aprile 2023 - **Convocato per oggi il Consiglio comunale di Scanno:**

«**IL PRESIDENTE**, Armando Ciarletta, ha convocato il Consiglio Comunale, in modalità mista, per oggi 29 Aprile, alle ore 12:00, e, all'occorrenza, in seconda convocazione, sempre in modalità mista, martedì 02 maggio ore 21:00, presso la sala Consiliare del Comune di Scanno in Viale degli Alpini, per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. **Approvazione rendiconto di gestione 2022;**
2. **Approvazione documento unico di programmazione (DUP) periodo 2022-2025;**
3. **Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio in forma associata delle azioni previste nella strategia dell'area "Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro" della Regione Abruzzo».**



